

Area Tecnica e Gestionale

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Prot. vedi file segnature xml allegato

Class. 10.0.0

Spett. Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: ID 8503- Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 – Avvio consultazione sul Rapporto preliminare. Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla vostra richiesta in oggetto Prot. n 0004961 del 10/06/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Prot. ARPAV 0054326 del 14/06/2022) si trasmettono, in allegato, le osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare del Programma in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale f.f.
Ing. Vincenzo Restaino

Allegato: 20220708_PAR 8503_VAS_RAP_PN_Inclusione_2021_2027

Responsabile del procedimento: Ing. Vincenzo Restaino
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Claudia Visentin

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV.

Area Tecnica e Gestionale

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Oggetto: [ID 8503]- Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006– Avvio consultazione sul Rapporto preliminare

In riferimento alla consultazione sul Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS del Programma Nazionale “Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” (PN Inclusione) il documento è stato reso disponibile nel portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero della transizione ecologica all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8747/12876>.

Premessa

Il PN Inclusione 2021-2027 intende promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà quali valori fondamentali del nostro stile di vita.

Il Programma si compone di cinque Priorità (inclusa l'Assistenza Tecnica),

1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà;
2. Child Guarantee;
3. Servizi e interventi di contrasto alla marginalità estrema;
4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR);
5. Assistenza Tecnica,

con i relativi Obiettivi specifici in relazione alle finalità strategiche del PN stesso.

In particolare la Priorità 4 intende conseguire gli obiettivi del PN agendo sulle infrastrutture sociali e l'inclusione attiva attraverso il contributo delle risorse FESR, in complementarità con le risorse FSE+ e in una logica integrata. Nel Rapporto Preliminare si evidenzia che la verifica di assoggettabilità a VAS *“farà riferimento esclusivamente agli interventi previsti nell'ambito della Priorità 4, in quanto gli interventi a valere sul FSE+ non determinano ricadute sull'ambiente a causa della loro natura e non sono assoggettabili a valutazione , come peraltro spiegato dalla nota DPCOE–MITE del 07/12/2021”*.

Considerazioni

In base a quanto riportato al Cap. 3 “Obiettivi di sostenibilità del Programma”, il PN contribuisce ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 in particolare per quanto riguarda il porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Oltre all'Agenda 2030 è stata presa in considerazione, nel quadro programmatico di riferimento, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) ma non è stata valutata al fine del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PN. Sulla base delle azioni della Priorità 4 evidenziate in Tab.1 – “Struttura del PN Inclusione 2021-2027”, il Programma potrebbe contribuire ad alcuni obiettivi di sostenibilità, con particolare riferimento all'Area Persona, che sarebbe stato importante citare. Ad esempio:

AREA	SCELTA	OBIETTIVO	Azioni della Priorità 4 del PN
PERSONA	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	I.1. Ridurre l'intensità della povertà	Costituzione e potenziamento di centri di servizio per il contrasto alla povertà a livello territoriale
		I.3. Ridurre il disagio abitativo	Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora

AREA	SCELTA	OBIETTIVO	Azioni della Priorità 4 del PN
			e interventi di housing temporaneo per situazioni di emergenza Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio	Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale Inclusione RSC

Al Paragrafo 4.1 Priorità 4 - Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR) il Rapporto Ambientale segnala che *“gli interventi di riqualificazione/ristrutturazione/riconversione di immobili preesistenti potrebbero esercitare una pressione, seppur minima, sulla componente ambientale “Rifiuti”, per cui risulterà indispensabile, in fase attuativa, prestare attenzione ad una corretta gestione e ad un adeguato smaltimento.”* Nella valutazione riportata alla “Matrice degli impatti Priorità 4” le azioni risultano avere potenziali effetti positivi sulla componente Rifiuti: ciò non risulta coerente con quanto precedentemente evidenziato che avrebbe dovuto segnalare una tipologia di effetto potenzialmente negativo. Tale tipologia di effetto (potenzialmente negativo) sulla componente Rifiuti emerge anche al Cap. 5 “Coerenza con il principio DNSH”. Infatti per l’obiettivo “4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti” sono fornite indicazioni specifiche che dovranno essere considerate nella realizzazione degli interventi al fine della compatibilità col principio DNSH:

- a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali;
- b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo;
- c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.

